

Giornale di informazione  
a cura di ABBA

Redazione:  
Daniela Abruzzi-Tami

Segretariato:  
CH - 6722 CORZONESO

No 29 - OTTOBRE 2009



ABBA



ABBASTANZA PER TUTTI

INFI



## Nei semi di OGGI il DOMANI

Un uomo lavorava in una fabbrica distante cinquanta minuti di autobus da casa sua. Una fermata dopo la sua, saliva una signora attempata che si sedeva sempre vicino al finestrino. Prendeva dalla tasca un pacchetto e passava tutto il viaggio gettando fuori qualcosa. La scena si ripeteva, e un giorno l'uomo incuriosito, le chiese che cosa gettava dal finestrino. "Getto semi" rispose. "Semi? Semi di cosa?" "Di fiori. Vedo la strada tanto vuota, mi piacerebbe poter vedere fiori colorati lungo tutta la strada. Immagini come sarebbe bello!"

"Ma i semi cadono sull'asfalto, sono schiacciati dalle ruote delle macchine, divorati dagli uccellini... Pensa ugualmente che questi semi germoglieranno sul bordo della strada?"

"Sì figliolo. Anche se molti si perderanno, alcuni finiranno nella terra e con il tempo sbocceranno".

"Anche così... ci vorrà tempo per crescere, hanno bisogno di acqua." Riprese l'uomo.

"Io faccio la mia parte", replicò la donna. "La natura farà il resto, ci sono sempre dei giorni di pioggia."

Così dicendo, si girò verso il finestrino aperto e continuò il suo lavoro. L'uomo scese poco dopo, pensando che la signora fosse un po' pazza.

### Qualche tempo dopo...

Un giorno, sullo stesso autobus, l'uomo guardò fuori e vide dei fiori sul bordo della strada... Molti fiori... Si ricordò allora di quella signora. La cercò invano. Domandò al bigliettaio, che conosceva tutti i passeggeri abituali. "La vecchina dei semi? È morta un mese fa..."

L'uomo tornò al suo posto e continuò a guardare, attraverso il finestrino, il paesaggio fiorito. "Chi l'avrebbe mai detto, i fiori sono sbocciati lo stesso", pensò! "Ma a che è servito il suo lavoro? È morta e non può vedere tutta questa bellezza."

In quell'istante, nel posto di fronte, una bambina felice affacciata al finestrino disse: "Guarda papà che bello! Quanti fiori sulla strada... Come si chiamano quei fiori?"

Allora comprese quello che aveva fatto la signora.

Anche se non era lì per vederlo, aveva fatto la sua parte, aveva lasciato il suo segno, la bellezza per la contemplazione e la felicità della gente.

Il giorno dopo, l'uomo salì sull'autobus, prese posto vicino al finestrino e tirò fuori dalla tasca un pacchetto...

*Il futuro dipende dalle nostre azioni presenti, se seminiamo buone sementi e frutti saranno ugualmente buoni. Andiamo a seminare adesso i nostri semi per il futuro!*

*Alle volte ci chiediamo: cosa ne è di tutti quei progetti nei paesi del sud? E di fronte a tanta ingiustizia e tanta povertà, cosa possiamo fare noi?*

*La storiella che abbiamo riprodotto qui a lato, ci ricorda come le nostre azioni, seppur piccole e agli occhi di qualcuno inutili, possono dare i loro frutti, anche se noi non li vedremo mai.*

Forse non conosceremo mai Aliya, che dopo aver fatto l'esperienza del bordello, dove era stata venduta da una zia a soli 9 anni, ha potuto crescere in una famiglia che l'ha accolta amorevolmente. ABBA sostiene i bambini in affidamento tramite i padrinati.

Evento da non perdere, organizzato dalla FOSIT e diverse ONG (Organizzazioni Non Governative della Svizzera Italiana) affiliate alla Federazione, che si aprirà in novembre a Bellinzona. Alfonso Zirpoli, noto fotografo bellinzonese, espone il frutto dei suoi viaggi dove negli ultimi otto anni ha visitato i

progetti di cooperazione allo sviluppo promossi da 21 ONG, presso i quali ha raccolto su pellicola migliaia di istanti di vita quotidiana con lo scopo di avvicinare la popolazione della nostra regione al contesto culturale dei paesi dove le ONG sono impegnate. Come segno tangibile di questa mostra verrà inol-

tre pubblicata una raccolta delle fotografie che la compongono: 52 immagini accostate ad un proverbio proveniente dal paese nel quale questa è stata scattata. La raccolta permetterà di avvicinare il lettore ai costumi e alla vita nei paesi nei quali le ONG della Svizzera italiana lavorano.

## Semi, fiori e frutti del campo di ABBA

Chenda a 20 anni aveva già tre figli. Fuggita dal marito, alcolizzato e violento, che non provvedeva alla famiglia, aveva trovato rifugio al centro di accoglienza. Oggi ha un lavoro e può sostenere i suoi bambini. È una delle tante donne che probabilmente non incontreremo mai, ma che ha potuto vedere cambiare il proprio destino grazie al nostro sostegno.

Soriya viveva sulla strada, rubava e sniffava colla per sopravvivere. In condizioni indescrivibili è arrivata al centro, dove in breve tempo si è ristabilita. Ora sta facendo la formazione di cucitrice. ABBA finanzia i programmi di formazione delle donne che non conosceremo mai.

Di Tina sappiamo solo che è la terza di sette figli di una famiglia poverissima: grazie al sostegno di ABBA può accedere alla scuola.

**Questi sono alcuni dei semi che sono caduti nella buona terra, per i quali ringraziamo il signor Rossi per il suo sostegno fedele, la signora Bianchi per il suo padrinato, la famiglia Verdi per l'assegno che mandano regolarmente, i signori Bruni per la colletta in occasione del loro anniversario, le collaboratrici che offrono il loro tempo, e tutti gli altri signori X e Y che in un modo o nell'altro ci forniscono i semi che vengono seminati nei vari campi.**

## 4 continenti in 52 scatti e 52 pagine



La mostra aprirà i battenti il 13 novembre 2009 nella suggestiva cornice del Palazzo delle Orsoline di Bellinzona, e sarà aperta al pubblico fino al 13 dicembre.

Ulteriori dettagli su:  
[www.abba-ch.org](http://www.abba-ch.org) e  
[www.fosit.ch](http://www.fosit.ch)